

Temi

Inquadramento normativo

Iniziative passate

Contesto attuale

Temi

Inquadramento normativo

Iniziative passate

Contesto attuale

Riferimenti normativi nazionali

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Art. 13

*«L'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare [...] integra l'apposito capitolo regionale per **finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro** svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL»*



Riferimenti normativi regionali

Legge Regionale 16 agosto 2007, n. 23 (modificata nel 2012)

Art. 8

*«1-bis. L'importo introitato ai sensi del comma 1 viene attribuito annualmente a ciascuna azienda (ULSS) [...]. Tale importo è finalizzato, per la quota di un terzo, alla realizzazione di **progetti formativi** in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, per la quota di un terzo a garantire il raggiungimento dei **livelli essenziali e assistenziali** previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e, per la quota di un terzo, alla realizzazione di **progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori** in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.»*



Riferimenti normativi regionali

D.G.R. n. 750 del 14 maggio 2015

Attuazione dell'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2007 come modificata dalla L.R. 43/2012. Individuazione dei **criteri per l'attribuzione alle Aziende ULSS degli importi introitati.**



Riferimenti normativi regionali

D.G.R. n. 750 del 14 maggio 2015

Progetti formativi rivolti

«al mondo produttivo secondo le peculiarità territoriali e di comparto individuate a livello provinciale»

«al mondo della scuola costituente un setting privilegiato per la formazione dei futuri lavoratori»



Riferimenti normativi regionali

D.G.R. n. 750 del 14 maggio 2015

*«nell'ambito dei **Comitato Provinciali di Coordinamento** [...] gli Enti istituzionali provvederanno a definire, di comune accordo, **percorsi congiunti di formazione** – con compartecipazione al finanziamento – che consentano di coniugare l'aggiornamento professionale con il confronto diretto e la reciproca conoscenza delle procedure per il raggiungimento di un adeguato livello di omogeneizzazione delle modalità di gestione degli interventi di vigilanza e assistenza, quale garanzia di trasparenza della Pubblica Amministrazione [...]*»



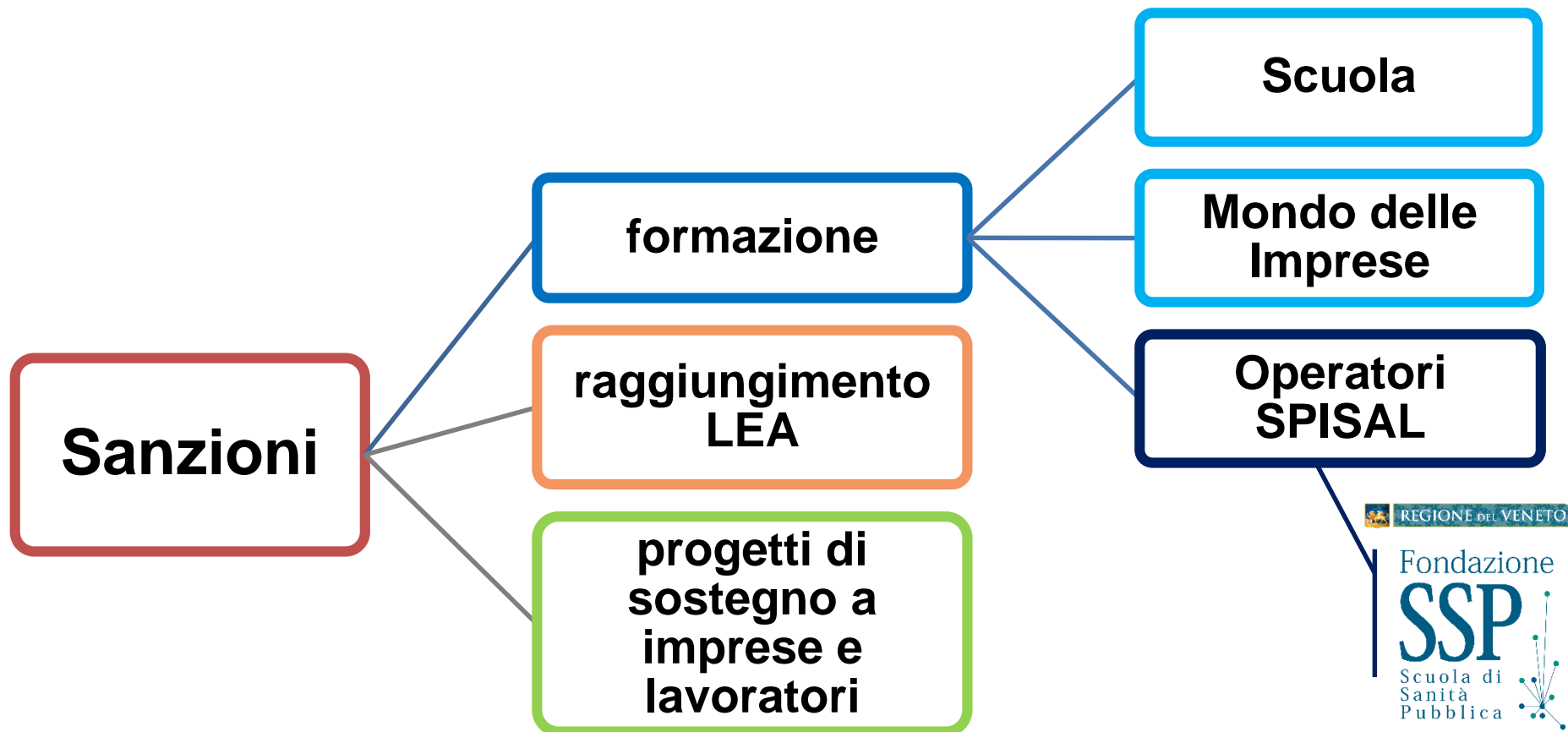
Riferimenti normativi regionali

D.G.R. n. 56 del 27 gennaio 2016

Integrazione della DGR 750/2015 [...]. Assegnazione dell'incarico di definizione e realizzazione di progetti formativi in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro a favore degli operatori sanitari alla **Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – SSP. Approvazione della relativa convenzione.**



Prospetto utilizzo fondi provenienti da sanzioni



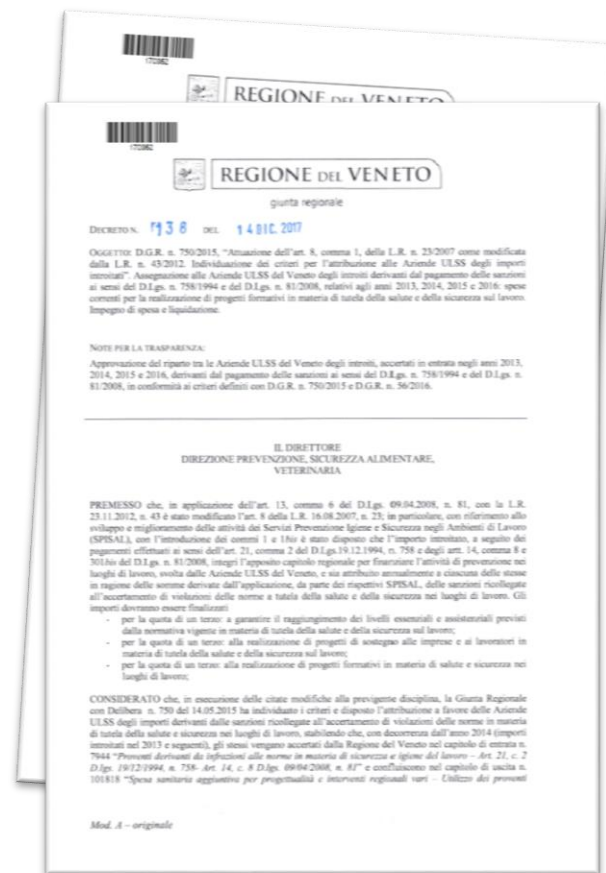
Assegnazione sanzioni 2013-2014-2015-2016

DDR n. 126 del 13.11.2017

(4.7 milioni di Euro | LEA – sostegno imprese/lavoratori)

DDR n. 138 del 14.12.2017

(4.8 milioni di Euro | Formazione)



Assegnazione sanzioni 2013-2014-2015-2016

**Proposta attività:
30.06.2018**

**Termine attività:
31.12.2020**

10. di disporre che le iniziative a carico delle Aziende ULSS finanziate con le somme erogate con il presente provvedimento dovranno essere concluse entro il 31.12.2020;

11. di disporre, altresì, che le Aziende ULSS inviino alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria la documentazione di seguito indicata:


- entro il 30.06.2018 una relazione che descriva le iniziative che si intendono avviare con l'utilizzo delle somme assegnate con il presente provvedimento;
- entro il 30.06.2021 una relazione che descriva le iniziative realizzate corredata da una rendicontazione delle spese sostenute al 31.12.2020;

**Rendicontazione:
30.06.2021**

Assegnazione sanzioni 2017

DDR n. 120 del 16.11.2018

(3.5 milioni di Euro)


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

DECRETO N. 1938 DEL 14.11.2017

OGGETTO: D.G.R. n. 750/2015, "Attuazione dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 23/2007 come modificata dalla L.R. n. 43/2012. Individuazione dei criteri per l'attribuzione alle Aziende ULSS degli importi introvati". Assegnazione alle Aziende ULSS del Veneto degli introvati derivanti dal pagamento delle sanzioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/1994 e del D.Lgs. n. 81/2008, relativi agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, spese correnti per la realizzazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Impegno di spesa e liquidazione.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Approvazione del riparto tra le Aziende ULSS del Veneto degli introvati, accertati in entrata negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, derivanti dal pagamento delle sanzioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/1994 e del D.Lgs. n. 81/2008, in conformità ai criteri definiti con D.G.R. n. 750/2015 e D.G.R. n. 56/2016.

IL DIRETTORE
DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE,
VETERINARIA

PREMESSO che, in applicazione dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, con la L.R. 23/11/2012, n. 43 è stato modificato l'art. 9 della L.R. 16/08/2007, n. 23; in particolare, con riferimento allo sviluppo e miglioramento delle attività dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL), con l'introduzione dei commi 1 e 1bis è stato disposto che l'importo inteso, a seguito dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.Lgs. 19/12/1994, n. 758 e dagli artt. 14, comma 8 e 10/bis del D.Lgs. n. 81/2008, integri l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, svolta dalle Aziende ULSS del Veneto, e sia attribuito annualmente a ciascuna delle stesse in ragione delle somme derivate dall'applicazione, da parte dei rispettivi SPSAL, delle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli importi dovranno essere finalizzati:

- per la quota di un terzo: a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- per la quota di un terzo: alla realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- per la quota di un terzo: alla realizzazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che, in esecuzione delle citate modifiche alla previgente disciplina, la Giunta Regionale con Delibera n. 750 del 14.05.2015 ha individuato i criteri e disposto l'attribuzione a favore delle Aziende ULSS degli importi derivanti dalle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, stabilendo che, con decorrenza dall'anno 2014 (importi introvati nel 2013 e seguenti), gli stessi vengano accertati dalla Regione del Veneto nel capitolo di entrata n. 7944 "Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro - Art. 21, c. 2 D.Lgs. 09/12/1994, n. 758 - Art. 14, c. 8 D.Lgs. 09/04/2008, n. 81" e confluiscono nel capitolo di uscita n. 101818 "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - Utilizzo dei proventi

Mod. A - originale

Temi


Inquadramento normativo

Iniziative passate

Contesto attuale


Bandi SGS

«Concorsi per l'attribuzione di contributi da assegnare ad interventi finalizzati all'adozione o al miglioramento dei propri sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro»

 REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 8ª legislatura


ALLEGATO A alla Dgr n. 1161 del 23 marzo 2010 pag. 1/4

BANDO DI CONCORSO
Contributi alle Aziende
per interventi destinati a migliorare la gestione della salute e sicurezza sul lavoro

 REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9ª legislatura

ALLEGATO A Dgr n. 1872 del 18/09/2012
pag. 1/4

BANDO DI CONCORSO SGS 2012-2013
per interventi di miglioramento
della salute e della sicurezza sul lavoro

 REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9ª legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1233 del 16 luglio 2013 pag. 1/7

BANDO SGS 2013/2014
Concorso per l'attribuzione di contributi alle Aziende per migliorare la gestione della salute e
sicurezza sul lavoro

6 Richieste ammissibili

Le richieste di adesione al “Bando SGSL 2012/2013” devono riferirsi ad interventi riguardanti l’adozione o il miglioramento di un sistema di gestione della salute e della sicurezza all’interno di una o più unità produttive attive nel territorio regionale.

Nella richiesta di partecipazione deve essere specificato il riferimento al modello organizzativo che si intende adottare o migliorare (es. sistema certificato BS OHSAS 18001: 2007, o conforme alle Linee Guida ISPESL-UNI-INAIL ed. 2001, o alle Linee di indirizzo della Regione Veneto per la valutazione dell’organizzazione aziendale della sicurezza” ed. 2007).

Gli interventi che si intendono attuare devono prevedere almeno la realizzazione di:

- A.** politica aziendale sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- B.** organigramma delle funzioni coinvolte nella gestione della sicurezza;
- C.** adozione o miglioramento delle procedure: C.1 sulla gestione di infortuni/incidenti/comportamenti pericolosi; C.2 sulla gestione della manutenzione; C.3 sulla gestione dei DPI; C.4 sulla gestione di informazione/formazione/addestramento; C.5 Gestione Appalti; C.6 Sorveglianza sanitaria;
- D.** piano/programma di verifica (piano di monitoraggio/audit interno) delle attività di mantenimento e miglioramento delle procedure C1 – C2 - C3 – C4 – C5 – C6 adottate o migliorate;
- E.** verbale della prima verifica ispettiva interna (verbale di monitoraggio/audit interno) attestante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti;
- F.** verbale di riesame;

Il percorso



Segreteria Organizzativa

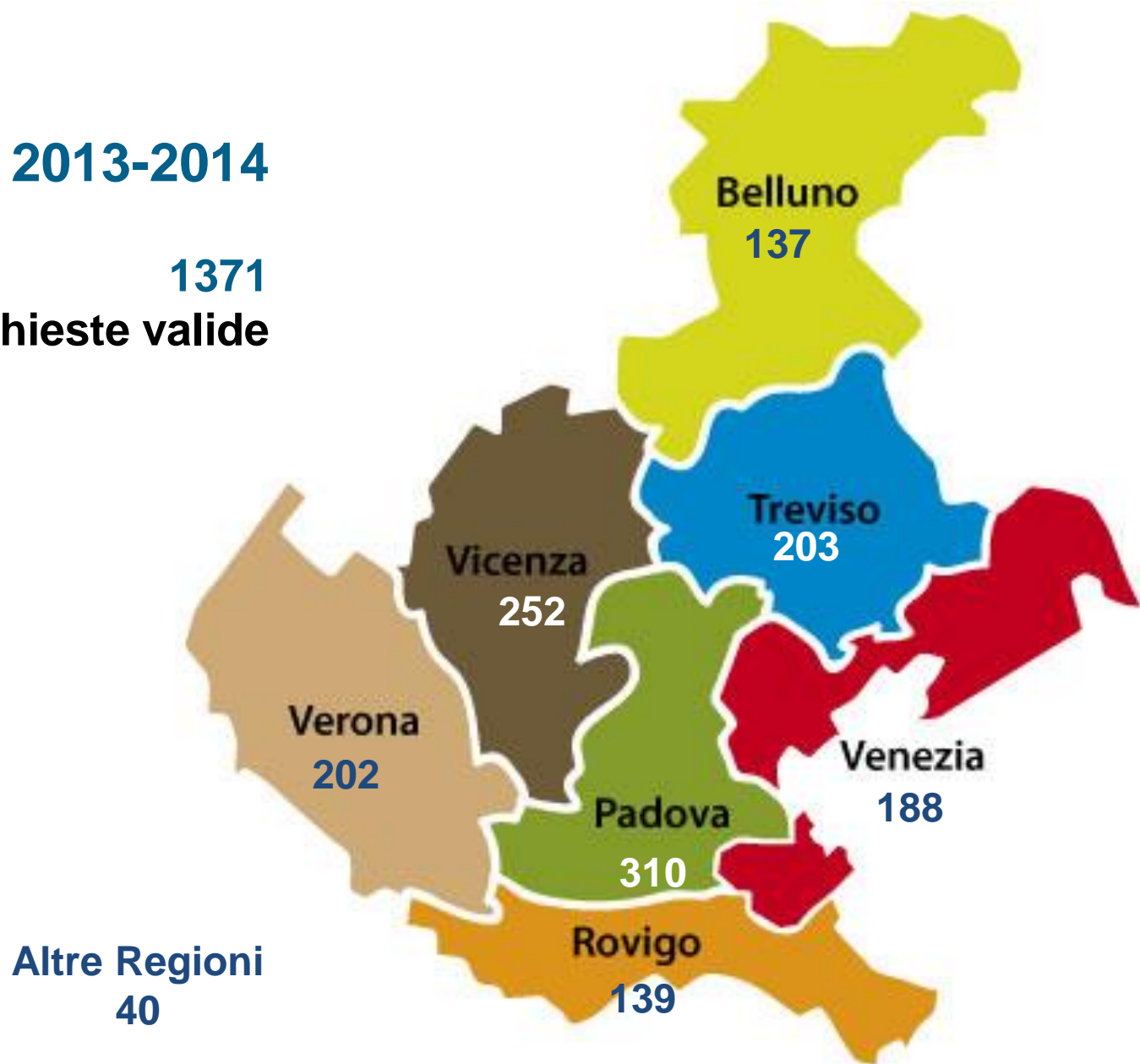
SPISAL dell'Azienda ULSS 7 «Pedemontana» (ex Azienda ULSS 4 «Alto Vicentino»)

Bando SGS	Finanziamento (Euro)	Aziende finanziabili	Contributo	Richieste	valutazione positiva
2010-2011 Tutti i settori economici - CONCLUSO -	1.120.000,00	196 (<50) 44 (>50)	4.000,00 7.500,00	1.830	134 (<50) 35 (>50)
2012-2013 Agricoli ed Edili - IN CORSO -	1.249.900,00	66 (<50) 16 (>50)	15.000,00	128	48 (<50) 8 (>50)
2013-2014 Tutti i settori economici - IN CORSO -	4.000.000,00	700 (<50) 160 (>50)	4.000,00 7.500,00	1.710	351* (<50) 72* (>50)
totale	6.369.900,00	1.182		3.668	

Fonte: sanzioni per violazioni della normativa per la sicurezza sul lavoro

Bando SGSL 2013-2014

1371
richieste valide



Bandi SGSL

iniziativa importante non solo dal punto di vista **economico**

[> 6 milioni di Euro a disposizione]

ma anche come esempio di **moderna politica sanitaria:**

La PA propone un modello semplificato per adempiere agli obblighi di legge a tutela di salute e sicurezza, ponendo particolare attenzione alle piccole imprese

[aziende < 50 addetti: 75% delle risorse]

In un periodo di congiuntura economica difficile, la PA restituisce alle Aziende risorse economiche, condizionandole al miglioramento dell'organizzazione aziendale per la sicurezza

Temi

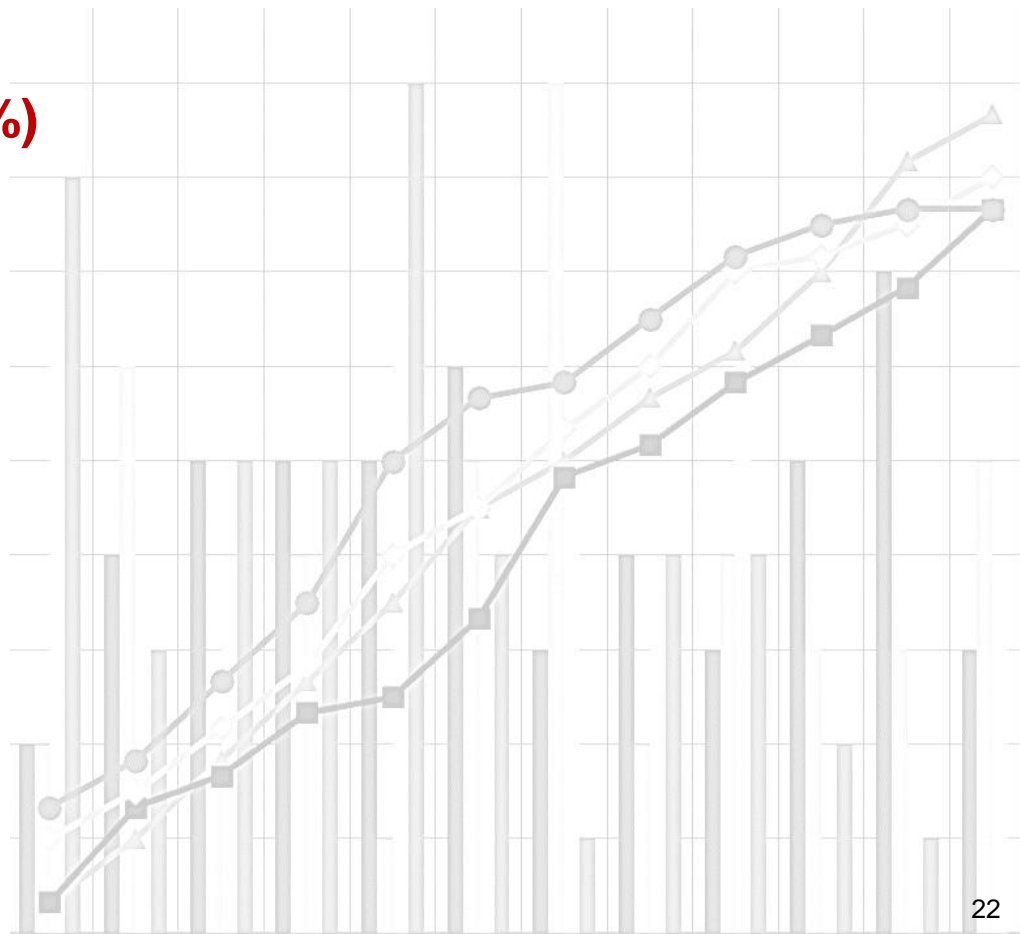
Inquadramento normativo

Iniziative passate

Contesto attuale

Incremento assoluto infortuni mortali sul lavoro

I semestre 2018	34 (+26%)
I semestre 2017	27
I semestre 2016	20



Fonte: Regione del Veneto (31.12.2018)



REGIONE DEL VENETO

impegno congiunto tra Pubblica Amministrazione e Parti Sociali

PIANO STRATEGICO

per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela
della salute e della sicurezza dei Lavoratori

2018 – 2020

strumento **rafforzativo**

- del **mandato istituzionale** degli enti preposti alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e
- degli impegni assunti nei rispettivi **documenti programmatori**

Autori

REGIONE DEL VENETO

Area Sanità e Sociale – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

in collaborazione con:

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

ARPAV | IIL | INAIL | INPS | SPISAL | VVF

ANCE | ANCI | Casartigiani | CGIL | CIA | CISL | CNA | Coldiretti | Confagricoltura
Confapi | Confartigianato Imprese | Confindustria | Confcooperative | Confesercenti | Confimi Industria
Confindustria | Confprofessioni | Legacoop | UIL | UPI

Linee strategiche

Al fine di affrontare le esigenze dettate dal contesto attuale, in risposta alle attese e alle proposte del corpo sociale e ai profondi mutamenti in atto nel mondo del lavoro e della produzione, le iniziative per l'evoluzione delle forme di tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori si fondano sulla consapevolezza che il sistema istituzionale debba essere in grado di garantire, con trasparenza ed equità, il rispetto delle regole e di favorire un modello di sviluppo economico che metta al centro la salute di chi lavora.

Coerentemente con tale premessa, le seguenti linee strategiche generali definiscono la cornice degli interventi necessari, da realizzarsi integrando funzioni e responsabilità di tutti i soggetti attivi del sistema pubblico e privato della prevenzione, in un impegno congiunto tra Pubblica Amministrazione e Parti Sociali.

Linee strategiche

Al fine di affrontare le esigenze dettate dal contesto attuale, in risposta alle attese e alle proposte del corpo sociale e ai profondi mutamenti in atto nel mondo del lavoro e della produzione, le iniziative per l'evoluzione delle forme di tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori si fondano sulla consapevolezza che il sistema istituzionale debba essere in grado di garantire, con trasparenza ed equità, il rispetto delle regole e di favorire un modello di sviluppo economico che metta al centro la salute di chi lavora.

Coerentemente con tale premessa, le seguenti linee strategiche generali definiscono la cornice degli interventi necessari, da realizzarsi integrando funzioni e responsabilità di tutti i soggetti attivi del sistema pubblico e privato della prevenzione, in un impegno congiunto tra Pubblica Amministrazione e Parti Sociali.

1. Tutela della salute e ripresa economica

La tutela della salute negli ambienti di lavoro contribuisce in modo determinante a sostenere la ripresa economica: a tal fine, il sistema regionale della prevenzione deve migliorare la propria attività di controllo e semplificazione della normativa, affiancando all'attività di repressione, importante ma non esclusiva, l'attività di assistenza.

2. Evoluzione del controllo

La Regione del Veneto ha avviato negli ultimi anni un percorso di condivisione degli obiettivi e delle attività di prevenzione del sistema dei Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL); tale percorso richiede tuttavia un ulteriore impegno per superare le disomogeneità ancora presenti nella gestione delle risorse e dei processi di lavoro. Si ritiene necessario valorizzare le attività di prevenzione effettuate dal sistema SPISAL (non solo vigilanza, ma anche assistenza), orientando l'esercizio dei compiti istituzionali al risultato di prevenzione e riducendo il peso degli adempimenti a prevalente valenza formale. Inoltre, assume una rilevanza strategica intensificare gli interventi rivolti a migliorare nelle Imprese la gestione del rischio, promuovendo modelli di organizzazione per la gestione della sicurezza sul lavoro.

3. Condivisione delle migliori esperienze

Il miglioramento dei livelli di tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori si realizza anche attraverso la registrazione sistematica e la condivisione dei miglioramenti che le Imprese attuano negli ambienti di lavoro, di propria iniziativa o indotti dall'intervento del sistema SPISAL, raccogliendone soluzioni e buone prassi. Analogamente, si ritiene essenziale anche la diffusione a livello regionale delle migliori esperienze realizzate dai singoli ambiti locali.

Aree di intervento

1. **RISORSE UMANE**
2. **CONTROLLI SULLE AZIENDE**
3. **CONOSCENZA DEI FENOMENI**
4. **OMOGENEITÀ, QUALITÀ ED EFFICACIA DEGLI INTERVENTI**
5. **FORMAZIONE**
6. **SEMPLIFICAZIONE**
7. **COLLABORAZIONI**
8. **COMUNICAZIONE**

Aree di intervento

1. **RISORSE UMANE**
2. CONTROLLI SULLE AZIENDE
3. CONOSCENZA DEI FENOMENI
4. **OMOGENEITÀ, QUALITÀ ED EFFICACIA DEGLI INTERVENTI**
5. **FORMAZIONE**
6. SEMPLIFICAZIONE
7. COLLABORAZIONI
8. **COMUNICAZIONE**

Azioni (esempi)

1.1 Incremento dotazione organica

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti:	1
Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana:	6
Azienda ULSS n. 3 Serenissima:	2
Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale:	1
Azienda ULSS n. 5 Polesana:	2
Azienda ULSS n. 6 Euganea:	7
Azienda ULSS n. 7 Pedemontana:	1
Azienda ULSS n. 8 Berica:	2
Azienda ULSS n. 9 Scaligera:	8

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Area Sanità e Sociale
- Dr. Domenico Montanari -



1.3 Definizione organico standard

Azioni (esempi)

4.1 Gestione collegiale risposte a quesiti

The screenshot displays the website of the Regione del Veneto. At the top, there is a dark blue header with the logo of the region and the text 'REGIONE DEL VENETO'. To the right of the logo is a search bar with the placeholder text 'Ricerca nel sito...' and a 'CERCA' button. Below the header is a navigation menu with the following items: 'la REGIONE', 'SERVIZI', 'BANDI, AVVISI e CONCORSI', 'BOLLETTINO UFFICIALE', 'NORMATIVA', and 'URP'. The main content area has a dark blue background with the word 'SANITÀ' in large white letters on the left and 'PREVENIRE E CURARSI IN VENETO' on the right. Below this is a secondary navigation bar with the following items: 'Assessorato', 'Contatta gli uffici', 'Bandi', 'Avvisi', 'Modulistica', and 'Dalla A alla Z'. The breadcrumb trail reads: 'Home/Sanità/> Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria/Persona e salute/SICUREZZA/sicurezza ambienti di lavoro/quesiti di ordine generale'. The main content area is divided into two columns. The left column has the heading 'Quesiti di ordine generale' and a paragraph of text: 'In questa sezione sono riportate le risposte, condivise dai singoli ambiti territoriali, a quesiti di ordine generale sull'applicazione della normativa a tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Si precisa che l'organo deputato a fornire criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza è rappresentato dalla Commissione per gli interpellati, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.' Below the paragraph is a list of three items: '2018-001 Formazione per RSPP e socio-lavoratore', '2018-002 Oneri copia attestati formazione', and '2018-003 Drug test collaudatori'. The right column has a light blue background and a white box containing the text 'SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO'.

Aree di intervento

1. RISORSE UMANE
2. CONTROLLI SULLE AZIENDE
3. CONOSCENZA DEI FENOMENI
4. OMOGENEITÀ, QUALITÀ ED EFFICACIA DEGLI INTERVENTI
5. **FORMAZIONE**
6. SEMPLIFICAZIONE
7. COLLABORAZIONI
8. COMUNICAZIONE

AZIONE 1	Piano formativo per operatori SPISAL	termine previsto
responsabile	Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria <i>In collaborazione con: <u>Fondazione Scuola di Sanità Pubblica</u></i>	
descrizione	Definizione del piano formativo per operatori SPISAL, finalizzato al raggiungimento di standard professionali e omogeneità sempre più elevati, nel quale inserire anche percorsi formativi da estendere ai soggetti del sistema pubblico e privato della prevenzione, che concorrono con le ULSS alla tutela della salute dei Lavoratori (RSPP, RLS/RLST, MC)	2018



REGIONE DEL VENETO

DGR n. 1575 del 30.10.2018

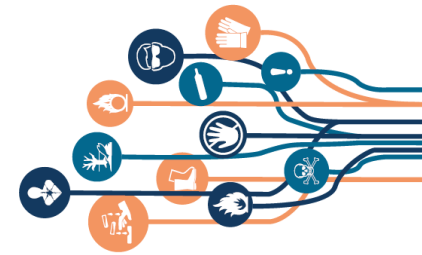


REGIONE DEL VENETO

Fondazione
SSP
Scuola di
Sanità
Pubblica

**Tutela della salute
e sicurezza sul lavoro**

PIANO FORMATIVO 2018-2021



Linee di lavoro

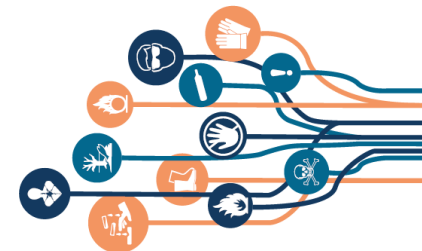
OBIETTIVO 1 – razionalizzare e innovare i sistemi gestionali

1. **Cantieri per l'analisi e il miglioramento delle procedure operative del sistema SPISAL**
2. **Sviluppo competenze manageriali**

OBIETTIVO 2 – migliorare la gestione degli interventi di vigilanza e assistenza

1. **Sviluppo competenze tecniche specialistiche**
2. **Scenari di rischio e strategie per affrontarli**

Programma 2018-2019



«REACH/CLP» (10 gg)

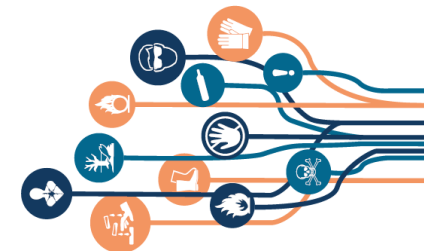
Edizione 1 (conclusa)

Edizione 2 (in corso)

Edizione 3 (in corso)




Programma 2018-2019



Fondazione SSP
Servizi di Sanità Pubblica

Piano formativo 2018 –2021
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro



Corso di formazione
L'utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione

29 marzo 2019, 9.00-13.00/14.00-16.30
Villa Nievo Bonin Longare – Montecchio Precalcino (VI)

Presentazione

L'avvio del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), reso possibile con l'emanazione delle regole di funzionamento e con l'istituzione del tavolo tecnico per lo sviluppo del sistema, pone con maggiore urgenza la necessità di una riflessione sull'utilizzo dei sistemi informativi: da rassegna statistica di serie di dati (comunque necessari) a strumento per la programmazione delle iniziative di prevenzione nei luoghi di lavoro basata su priorità di salute, evidenza di efficacia e fattibilità con le risorse disponibili.

Il lavoro di pianificazione inizia a livello centrale, dove il decisore, pur non accedendo ai dati nominativi individuali, deve conoscere gli strumenti disponibili sul territorio, e prosegue a livello locale, dove diventa essenziale impostare le strategie preventive basandosi sulla possibilità di agire in modo mirato su problemi specifici e sulle aziende in cui questi problemi sono presenti.

Di qui, la necessità di realizzare un corso di formazione finalizzato a consolidare le competenze del personale dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nel "saper leggere" in modo critico i dati e gli indicatori di danno e di rischio e avere chiari i metodi utilizzabili per la definizione delle priorità, per valutare l'impatto prevedibile degli interventi programmati e l'efficacia.

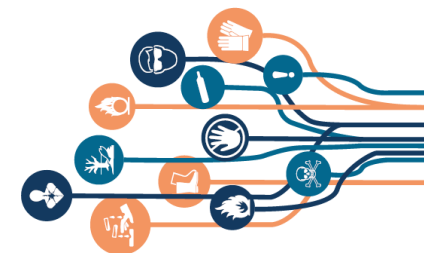
Obiettivi


- Conoscere le fonti informative disponibili, con i loro pregi e limiti, per l'esame dei dati relativi ai danni, ai rischi e al quadro produttivo in tema di sicurezza e salute sul lavoro.
- Saper leggere in modo critico gli indicatori sugli infortuni sul lavoro.
- Conoscere i principali metodi di analisi dei dati per la valutazione e l'individuazione di priorità di intervento in relazione a fattibilità e risorse disponibili.

«L'utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione»


Edizione 1 (29 marzo)

Programma 2018-2019



 **Fondazione SSP**
Scuola di Sanità Pubblica

Piano formativo 2018 –2021
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro



Corso di formazione
Programmazione, controllo e valutazione delle attività degli SPISAL

Villa Nieve Bonin Longare – Montebelluna (VI)

Presentazione

Con la D.G.R.V. n. 1575/2018 la Regione del Veneto ha approvato il Piano Formativo triennale in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, elaborato dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica secondo le indicazioni della *Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria*.

Per la prima annualità il Piano prevede la realizzazione di tre edizioni di un corso sul tema della programmazione, controllo e valutazione delle performance, con l'obiettivo principale di fornire ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti per definire gli indicatori per la misurazione degli obiettivi gestionali degli SPISAL.

L'attività formativa è propedeutica al successivo laboratorio dedicato alla definizione di un set di indicatori di sintesi per il monitoraggio delle performance degli SPISAL, derivanti dalla selezione di quelli già in uso nei servizi e inseriti nel nuovo gestionale in fase di sperimentazione.

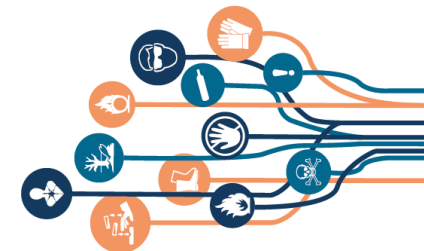
Obiettivi

- Individuare livelli, fasi, variabili e strumenti della programmazione dei servizi sanitari e loro interdipendenze
- Collegare gli strumenti di pianificazione e programmazione agli strumenti di controllo manageriale
- Riconoscere i concetti di monitoraggio e valutazione delle performance
- Conoscere il concetto e le tipologie di indicatori utili per la valutazione delle performance sanitarie
- Saper individuare e classificare gli indicatori
- Saper definire gli indicatori per la misurazione dei propri obiettivi gestionali

«Programmazione, controllo e valutazione delle attività degli SPISAL»

Edizione 1 (*in programma*)

Programma 2018-2019



Fondazione
SSP
Servizi di
Prevenzione

Piano formativo 2018 –2021
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Corso di formazione
L'utilizzo dei sistemi informativi per la
pianificazione degli interventi di prevenzione

29 marzo 2019, 9.00-13.00/14.00-16.30
Villa Nievo Bonin Longare – Montecchio Precalcino (VI)

Presentazione

L'avvio del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), reso possibile con l'emanazione delle regole di funzionamento e con l'istituzione del tavolo tecnico per lo sviluppo del sistema, pone con maggiore urgenza la necessità di una riflessione sull'utilizzo dei sistemi informativi: da rassegna statistica (e, in ogni caso, comunque necessari) a strumento per la programmazione (della prevenzione nei luoghi di lavoro) e della priorità di salute, evidenziando i punti di contatto con le risorse disponibili.

Il lavoro di analisi, a livello centrale, dove il datatore, pur non accedendo ai dati nominativi in possesso, deve conoscere gli strumenti disponibili sul territorio, e prosegue a livello locale, dove diventa essenziale implementare le strategie preventive basandosi sulla possibilità di agire in modo mirato su problemi specifici e sulle aziende in cui questi problemi sono presenti.

Di questa necessità di realizzare un corso di formazione finalizzato a consolidare le competenze del personale dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nel "saper leggere" in modo critico i dati e gli indicatori di danno e di rischio e avere chiari i metodi utilizzabili per la definizione delle priorità, per valutare l'impatto prevedibile degli interventi programmati e l'efficacia.

Obiettivi

- Conoscere le fonti informative disponibili, con i loro pregi e limiti, per l'esame dei dati relativi ai danni, ai rischi e al quadro produttivo in tema di sicurezza e salute sul lavoro.
- Saper leggere in modo critico gli indicatori sugli infortuni sul lavoro.
- Conoscere i principali metodi di analisi dei dati per la valutazione e l'individuazione di priorità di intervento in relazione a fattibilità e risorse disponibili.

IN COSTRUZIONE

«Revisione degli indirizzi operativi per la gestione dei ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente»

Edizione 1 (in programma)

Azioni (esempi)

8.1 Potenziamento sito istituzionale

la REGIONE SERVIZI BANDI, AVVISI e CONCORSI BOLLETTINO UFFICIALE NORMATIVA URP

SANITÀ PREVENIRE E CURARSI IN VENETO

Assessorato Contatta gli uffici Bandi Avvisi Modulistica Dalla A alla Z

Home/Sanità/> Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria/Persona e salute/SICUREZZA/sicurezza ambienti di lavoro

Salute e Sicurezza sul lavoro: infortuni e malattie professionali

INFORTUNI sul LAVORO
Report

Regione del Veneto

Gli infortuni sul lavoro con esito mortale sono oggetto di monitoraggio in tempo reale grazie alla collaborazione di tutti gli SPISAL della Regione del Veneto. Ogni mese viene pubblicato un report con l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato sull'andamento di tutti gli infortuni mortali avvenuti nella Regione del Veneto.

[Il report sugli infortuni mortali aggiornato è disponibile qui](#)

Iniziative di prevenzione negli ambienti di lavoro

La strategia di intervento, in sinergia con gli altri soggetti attivi del sistema pubblico e privato della prevenzione, prevede iniziative a tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori, con l'obiettivo di contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Tutela della Salute e Sicurezza negli ambiti di lavoro La Regione del Veneto interviene nel campo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con compiti di pianificazione, coordinamento e monitoraggio, in sinergia con gli altri soggetti attivi del sistema pubblico e privato della prevenzione a livello regionale e interregionale.

SICUREZZA

DOCUMENTI E MATERIALI

- Quesiti di ordine generale
- La prevenzione del rischio cancerogeno nei processi di lavoro: complessità e multiprofessionalità
- Silicosi e marmo artificiale
- Sicurezza del trattore
- Informativa Alternanza Scuola-Lavoro
- Guida RLS stress lavoro-correlato
- Buone pratiche ergonomiche
- Rischio chimico e cancerogeno
- Manuali operativi per la salute e la sicurezza sul lavoro

DATI/STATISTICHE

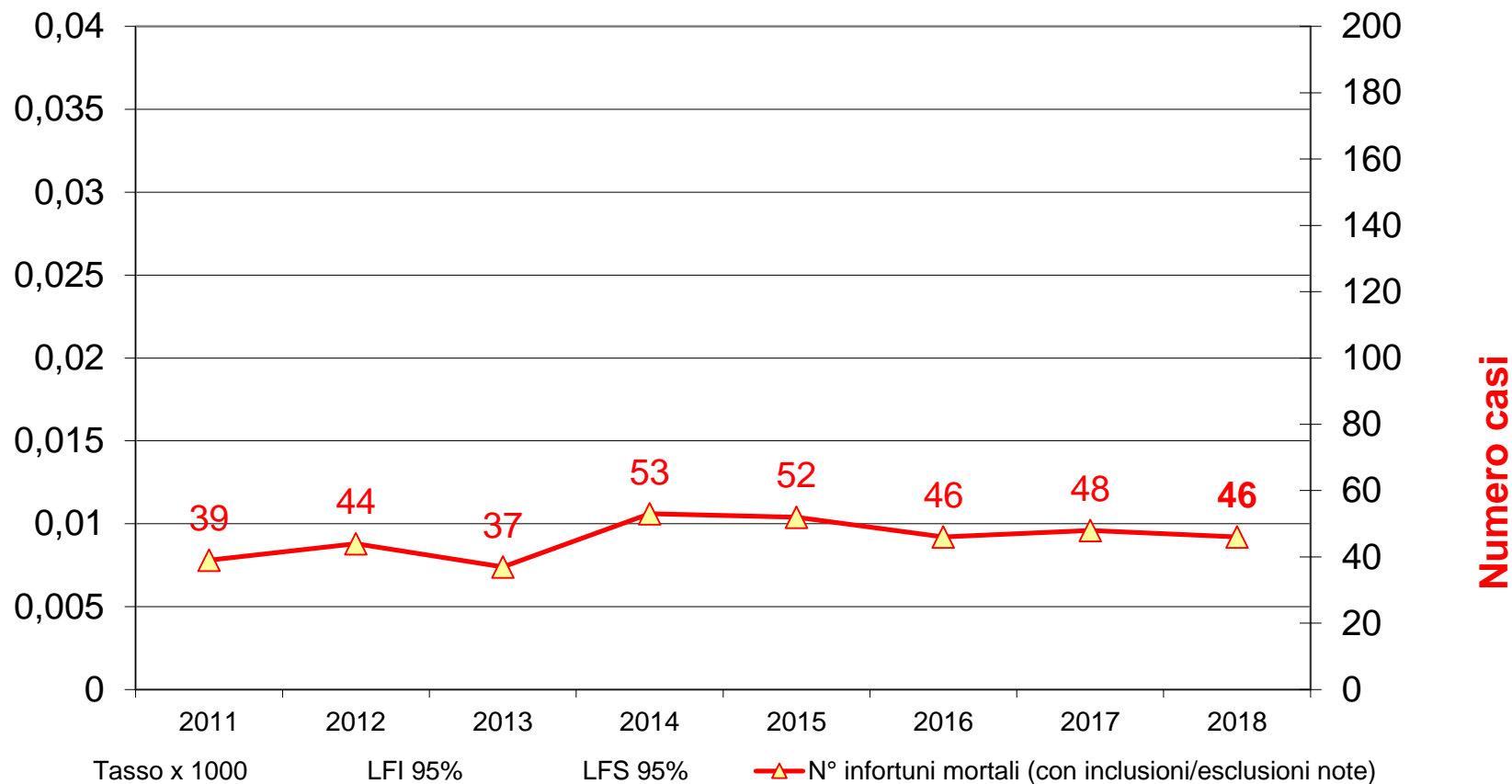
- Analisi dei dati inviati dai medici competenti ai sensi dell'art. 40 2017
- Attività SPISAL 2017
- Dati Flussi INAIL-Regioni. Edizione

www.regione.veneto.it/web/sanita/sicurezza-ambienti-di-lavoro

Piano Strategico 2018-2020

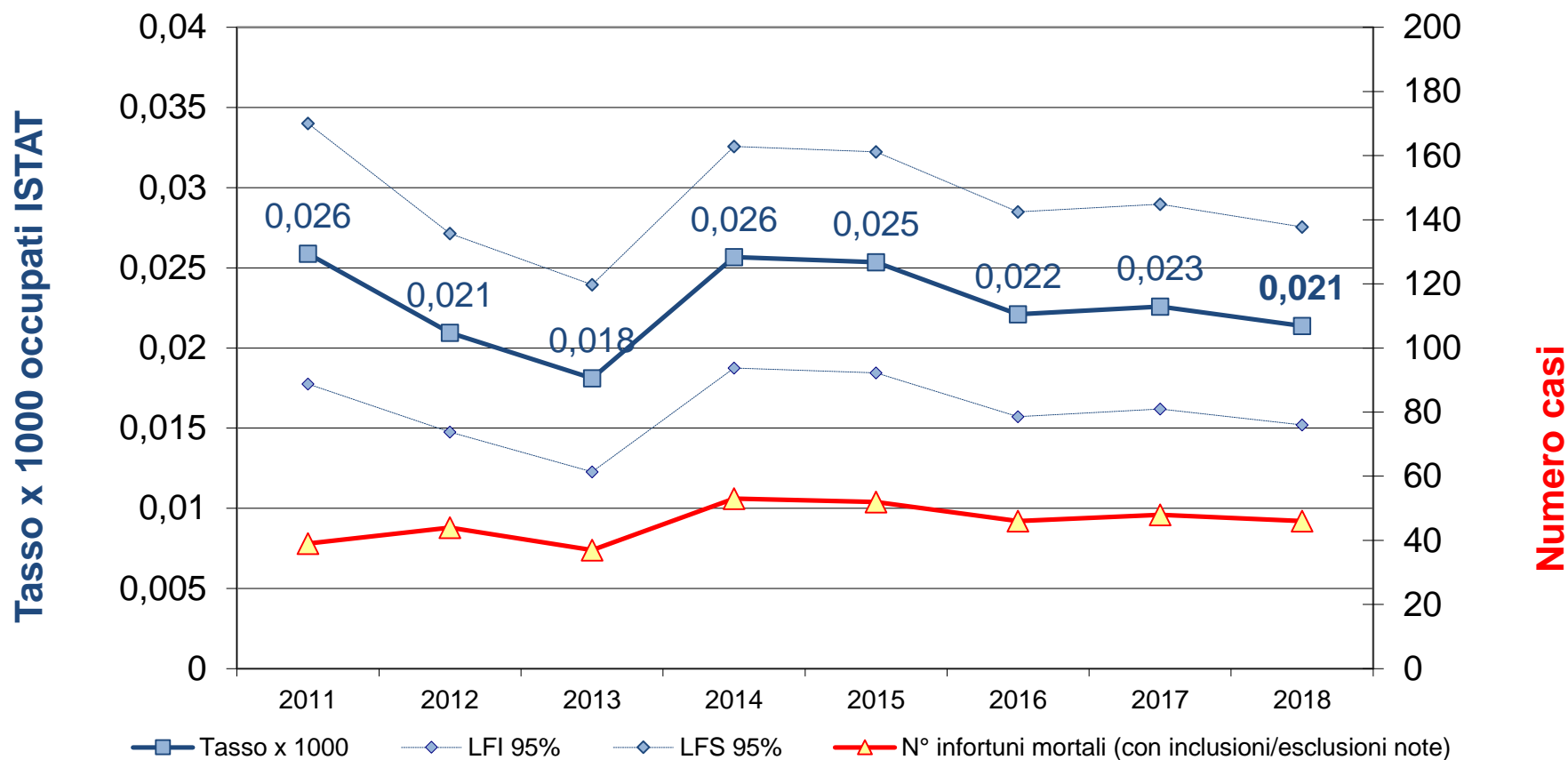
Valutazione preliminare di efficacia

Andamento infortuni sul lavoro con esito mortale - Veneto



Dati infortuni: fonte Regione del Veneto (aggiornamento: 31.12.2018)

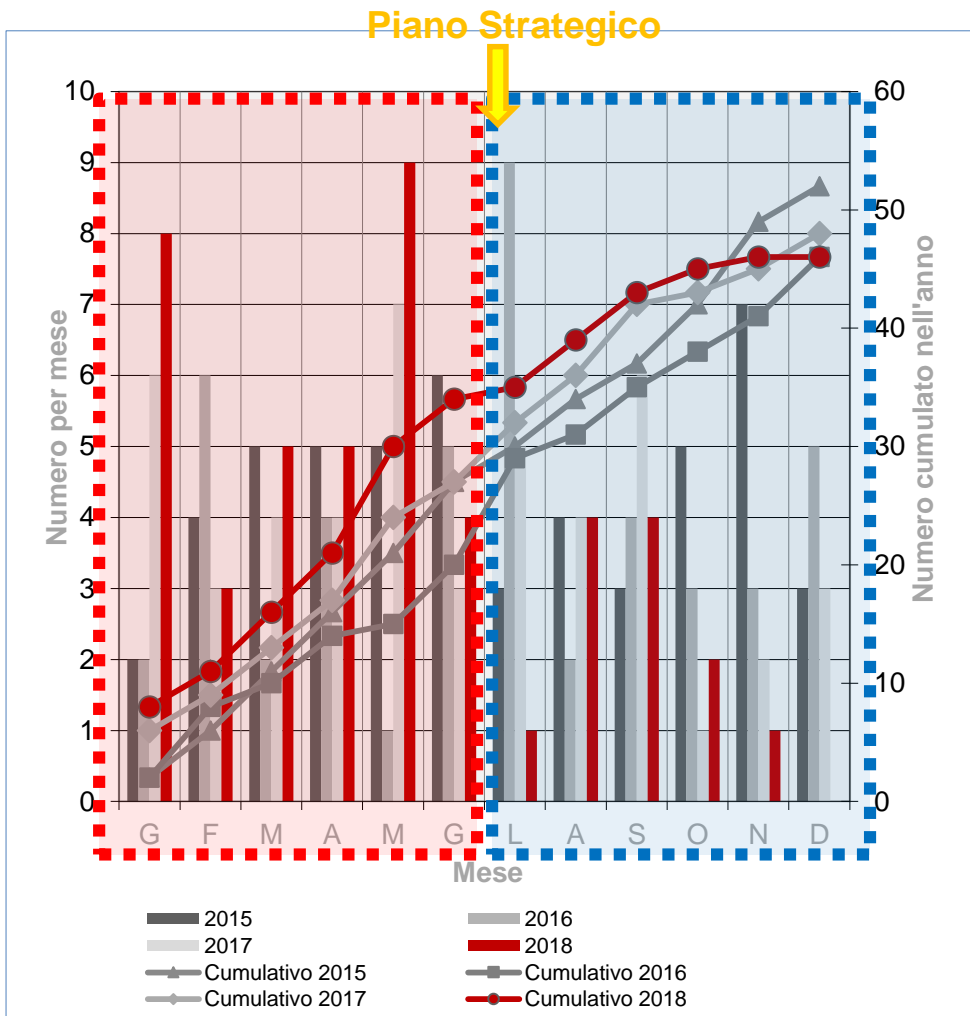
Andamento infortuni sul lavoro con esito mortale - Veneto



Dati infortuni: fonte Regione del Veneto (aggiornamento: 31.12.2018)

Dati occupati: fonte ISTAT (aggiornamento: I trimestre 2018)

Andamento infortuni sul lavoro con esito mortale - Veneto



2018 – 46 totali

I semestre: **34** (74%)

II semestre: **12** (26%)

2017 – 48 totali

I semestre: **27** (57%)

II semestre: **21** (43%)

2016 – 46 totali

I semestre: **20** (43%)

II semestre: **26** (57%)

2015 – 52 totali

I semestre: **27** (52%)

II semestre: **25** (48%)

Dati infortuni: fonte Regione del Veneto (aggiornamento: 31.12.2018)



grazie